I rivoltosi si sono arresi ieri mattina Montoneros, trotzkisti o gente manovrata dai servizi segreti? Ma gli ostaggi dicono: «Venivano dal Nicaragua e dalla Bolivia»

Spari contro l'elicottero di Alfonsín che si reca sui luoghi della battaglia Il commando ha assestato un altro colpo all'ancora fragile democrazia

Argentina, 36 morti nella battaglia

Nessuno poteva immaginare che l'ancora fragile democrazia argentina avrebbe sofferto un colpo cemocrazia argentina avrebbe sofierto un colpo così duro come quello assestato da un corpo ar-mato, apparentemente di sinistra, composto - se-condo le testimonianze degli ostaggi - di elementi addestrati in Bolivia e in Nicaragua. Ora si teme che il drammatico episodio rafforzi la tendenza a una maggiore presenza delle forze armate.

PABLO GIUSBANI

BUENOS AIRES. Alle
10:30 di leri (15:30 ora italiana) si sono arresi gli ultimi rivoltosi che resistevano ancoranegli edifici, ormai distrutti
nella batraglia, del Reggimento 3 di fanteria, una delle più
grandi basi militari nella provincia di Buenos Aires, presaall'alba di ieri da una cinquantina di elementi armati e riconquistata dalle forze regolari dopo una sanguinosa battaglia durata più di 24 ore.
Una decina di persone, compresa una donna che avrebbe
capeggiato tutta i operazione,
cono uscite a quell'ora da uno
del locali della base per consegnarsi alle forze armate. A
mezzogiorno Alfonsin è giunto sul luogo della basteglia. Il
presidente era appena entrato
nella caserma che alcuni cecchini hanno sparato contro il
suo elicottero. In seguito, alie
2 di notte (ora Italiana). Alionsin è apparao in tv per rivolgere un appello alla nazione.
Un comunicato diffuso dal
ministero di Difesa ha dato
una citra ufficiale di 6 morti.

una cifra ufficiale di 6 morti e 37 feriti tra le fila delle forze armate, informazioni non uffi-ciali ottenute più tardi dallo stesso ministero fanno salire i

morti a non meno di 34, com morti a non meno di 34, con-presi i 30 del gruppo attaccan-te. L'intervento dell'esercito per soffoçare questa azione che tutti gli indizi disponibili tendono a classificare come una operazione di guerriglia ha polverizzato in sostanza gli argomenti usati dal Partito ra-dicale di governo e da altre forze democratiche argentine per cercare di stadicare la co siddetta Dottrina della sicu-rezza nazionale (Dsn) che as-segnava ai militari il ruolo di vigilanza e di repressione in-terna. La Dsn fu la fonte ideologi-

ca dei regimi militari che pro-liferarono in America latina Ilferarono in America, latina negli anni Sessanta e Settanta. L'Argentina visse un totale di 14 anni (dal 1966 al 1973 e dal 1983) sotto dittature che ebbero questa origine. Questa dottrina non propone pubblicamente la presa del potere delle forze armate ma, dal momento che attribuisce ad esse un potere di decisione autonomo, risulta; una sione autonomo, risulta una logica che linisce per portare inevitabilmente a stabilire re-gimi militari. Una delle grandi



Raul Alfonsin visita in ospedale uno del militari feriti nella somm

to due anni fa una nuova legge di difesa nazionale, sorta da una delle pochissime iniziative congiunte del governante Partito radicale e dell'opposizione peronista, che limita il ruolo delle forze armate alla dilesa della nazione contro atdifesa della nazione contro at-tacchi esterni e affida soltanto alla polizia la repressione del terrorismo e della guerriglia. Questa ridefinizione della fun-zione, militare è stata, conte-stata dalle forze armate argen-tine e la violenza guerrigliera scoppiata l'altro leri, sembra fatta apposta per dare loro ra-tione.

del Reggimento 3 di fanteria mette in evidenza che la guer-riglia non è problema polizieriglia non è problema polizie-sco ma'di natura militares, sottolirie Luis Garasino, co-lumnist di «Clarin», un'quoti-diano di centro-destra che ri-flette normalmente opinioni delle alte gerarchie militari Fonti militari hanno sottoli-neato l'alto grado di prepara-zione dimostrato dal gruppo attaccante che inoltre dispo-neva di armi molto sofisticate mai usate in Argentina. È la prima volta che un gruppo i regolare: appare: armato in questo modo: I guerriglieri de-

no con armi rubate alle lorze armate regolari o di fabbrica-zione propria. Una operazio-ne come quella di La Tablada con le caratteristiche indicate, implica secondo le stesse fonti, la presenza di una vasta fonti, la presenza di una vasta organizzazione. Le 50 persone che sono entrate in azione avevano. bisogno di una assistenza logistica di almeno 200-250, elementi. L'attacco de La Tablada a prima vista risulta funzionale per i piani della destra, e «Pagina 12» un quotidiano di centro-sinistra, è arrivito ad inotizzare la nosè arrivato ad ipotizzare la pos-sibilità che l'accaduto fosse

apparato dei servizi segreti che ha utilizzato settori lumpen della violenza politica e adolescenti strumentalizzati per un massacro». È un'ipotesi per un massacro». E un ipotes però che risulta poco credibi-le alla luce dell'alto grado di organizzazione e lo spirito mi-litante dimostrati dal gruppo irregolare. Il governo non si è azzardato ancora a precisare ufficialmente l'identità politi-ca del gruppo ma fonti ufficia-li dicono che ormal è certa la appartenenza del commando Ma le informazioni che i

giornalisti hanno cominciato a raccogliere dopo il supera-mento della crisi danno un quadro stupefacente. La resa degli irregolari ha significato anche la liberazione di un nu-mero non precisato di ufficiali e soldati dell'esercito che eramolti dei guerriglieri erano stranieri: nicaraguensi, boli-

straineri: incaraguerisi, coliviani, paraguayani e persino
qualche asiatico.
Secondo la versione fornita
da uno dei soldati gli irregolari
dicevano che alcuni di loro
erano stati allenati fuon dei paese, in particolare in Nica-ragua e Bolivia. «C'erano fra i ragua e Bolivia. «Cerano fra i sowersivi donne che erano arrivate nel paese appena due giorni prima», dice un soldato. Cesar Jaroslavski, capo-gruppo del Partito radicale della Camera, ha affermato i ri che si tratava di militanti dell'Esercito rivoluzionario

tualmente distrutta dalle forze armate durante il regime mili-tare. È comunque un fatto che giorno non è stata formalmen-te rivendicata da nessun gruppo clandestino il che no corda con la tradizion corda con la tradizione del-l'Erp. Quello che si può consi-derare l'atto più vicino ad una rivendicazione è successo l'altra notte quando una don-na ha telefonato a diversi mezzi di comunicazione chie-dendo un urgente intervento del ciornali ner innoedire ache dei giornali per impedire «che i militari ci ammazzino». «Noi

che sta cercando di far fallire con questa azione un golpe del colonnello Seineldine, ha aggiunto la donna. Secondo alcune informazioni raccolte negli ambienti militari, gli irregolari che hano portato avanti l'attacco a La Tablada volevano far creere che gli autori dell' coeradere che gli autori dell'operadin. Con tale scopo, secondo le tonti, hanno distribuito nel-l'azione volantini in cui si identificavano come «Ese nazionale in operazione.

è la denominazione usati
sostenitori del colonnello in prigione. Una radio locale ha lanciato l'ipotesi che l'ope-razione de La Tablada sia stala condotta dai Montoneros la nota organizzazione guerr gliera peronista, come part di un accordo con Seineldi

a New York capoclan dei Gambino



John Gotti (nella foto), ritenuto il capo della famiglia mafiosa dei Gambino, è stato arrestato l'altro ieri sera a New
York, in una strada di Little Italy. Gotti è stato accusato di
aggressione aggravata e associazione a delinquere perche
è considerato il mandante di un attentato contro il sindacalista John O'Connor, il 7 maggio del 1986. O'Connor fu
raggiunto da diversi colpi di pistola e ferito gravementa.
Arrestate e accusate degli stessi reali anche le due guardie
del corpo di Gotti; identificate per Angelo Ruggiero, di 48
anni e Anthony Guerrieri, di 60 anni.

Anche
gli inglesi
poveri
vendono i reni
ha fatto emergere una realtă finco ten iministero delsistenza di una continua offerta in vendita di organi del citadini inglesi in gravi difficoltă finanziare, «în qualche casoammetie la direttrice dell' associazione malati di reni — si
tratta di una continua offerta in vendita di organi di cittadini inglesi in gravi difficoltă finanziare, «în qualche casoammetie la direttrice dell' associazione malati di reni — si
tratta di persone, che offrono il propri organi di cittadi citta di seriore (35 millioni di ilire propri reni. Il
prezzo massimo che è stato chiesto per un rene è stato di
diecimila sterifire (25 millioni di ilire) da parte di un uomo
oberato di debiti che non era riuscitto a trovare nessun
altro modo per procurarsi soldi».

Sciopero

generale

generale

destino dell' intilidada si de avolto len in Clagicordania e nella striscia di daza – dove in alcumi campi è stato imposto il copritucco – per protestare contro la distruzione di casa di palestinee di Panni è stato cura di Habia, nel pressi di Kaikilla, in Cisgiordania, un palestinee di 17 anni è stato ucino di dato di l'ucco di stato di raco di stato di straticiani. Dozzine di arresii, accondo fonti arabe, sono stati computi durante la notte da agenti dello Shini-bete, il servizio di sicurezza, in molti centri della Cisgiordania.

Usa soddisfatti per la riduzione di truppe del patto di Varsavia patto di Varsavia patto di Varsavia por la riduzione di truppe del patto di Varsavia pre la riduzione di truppe del patto di Varsavia pre la riduzioni saranno compiute in modo che le forze della Germania orientale e del riduzioni saranno compiute in modo che le forze della Germania orientale e del riduzioni saranno compiute in modo che le forze della Germania prentale e di riconoscimento della superiorità del Patto di Varsavia incomorità del Patto di Varsavia in Europa per quanto riguarda le armi convenzionalia «Abbiano spesso indicato » ha aggiunto Redman » il bisgono di riduzioni assimetriche per eliminare la superiorità dell'Est. Diamo dunque un doppio benvenuto all'annuccio della Germania orientale perche viene confermata la giustezza del nostro approccio al controllo degli armamenti in Europa».

pan-europea sull'ambiente

È allo studio una conferen

Jugoslavia
Rinviato
II plenum
della Lega
Giripanio e in particolare, contro alcunici igenti del partito e, in particolare, contro alcunici igenti del partito e, in particolare, contro il presidente di tumo, il croato Suvar. A Suvar vengono rimproversati i suoi commenti contro le manilestazioni di piazza, como quelle che all'inizio del mese, a Tiograd, hanno costretto alle dimissioni i dirigenti del partito nel Montenegro.

Centinaia di persone hanno atteso tutta la notte per festeggiare la sua morte

Sulla sedia elettrica Ted Bundy Maniaco sessuale più odiato d'America

Decine di omicidi da film dell'orrore, processi clamorosi, e, dieci anni dopo, la sedia elettrica, Su cui ieri mattina, alle sette in una prigione della Florida, e morto. Ted Bundy, assassino di bell'aspetto e preoccupante intelligenza. Centinaia di persone hanno aspettato tutta la notte, per, poi festeggiare all'annuncio della morte. Raccontata poi senza risparmio di particolari davanti alle telecamere.

MARIA LAURA RODOTA

MARIA LAURA RODOTA

Iniaco, si scopre, e di gran bell'aspetto de l'aspetto (e questo spiega il suo facile accesso a molte deltagli morbosi, sta leggen do l'articolo giusto. Perché questa è una storia che comincia con un maniaco che ututi amano diare (tranne, forse, giu compressione della Fiorida, e poi la Corte Suprema, rifitanto. E, come previsto, leri mattina poco dopo le sette, Bundy viene messo sulta sedia deltrica; neces una scarica di 2000 volt; e dopo quali che minuto viene dichiarato moto.

E qui comincia l'altro spet

due ragazze morte e alle due delle bottiglie, i capezzoli por-tati via a morsi, molte ossa rot-te. Continua con l'arresto del

washinoton. Chi ama i dettagli morbosi, sta leggendo l'articolo giusto, Perche questa è una storia che comincia con un maniaco che uccide dodicenni e si introduce nottetempo in un dornitorio ferminite della State University of Florida lasciando delle giazza morte e alle due successo manual si ditende che sosso in aula si ditende che cha solo, e, tra testimonianze rucice e indubbio richiamo deli personaggio, il due rasazza morte e alle due ncinamo del personaggio, in suo diventa un caso naziona-le. Un tribunale della Florida lo condanna a morte. Seguo-no nove anni di appelli e ri-corsi respinti, finche, a pochi giorni dalla data definitiva dell'esecuzione, arriva un

che minuo vena di morto.

E qui comincia l'altro spet tacolo dell'orrore. Prima, l'atesa dell'esecuzione in diretta televisiva (lunedi sera; su Nightline); dopo, la descrizione a beneficio del pubblico delle ultime, ore, dell'condannato comenciosamente, ovvie: e

iefonato alla mamma), del deltagli tecnici (gli hanno resato la testa, lo hanno legato alla sedia elettrica mani, testa e piedi, e gli hanno coperto la faccia) e delle sue reazioni e ultime panole (sembrava calmo, ha avuto un moto di paura solo quando, lo legavano, ha detto a pasione e avvocato: Jim e Fred, date tutto il ima affetto alla mia famiglia e al miei amici). Continuamente, i testeggiamenti inscenati davanti al carcere da centinaia di dimostranti. Dalla sera prima, centinaia di persone erano arrivate a. Starke, Fiorida per essere il al momento del rescuzione. Nessun parente delle vittime, ma alcuni amici, e una delle ragazze che, fundici fa, nel dormitorio universitario, non si accorsero di quel che stava succedendo. Quando, dalla prigione, hanno fatto segno che Bundy era morto, sono cominciate le urta e gli applausi. C'è chi ha vagitato cartelli «bruciate Bundy», chi ha strombazzato da un Pon-

tiac rossa con su verniciato epena capitale, yes». Ma i di-mostranti non si sentivano an-cora vendicali. «Neanche al-l'ultimo minuto ha espresso ri-morsi per quello che he fatto, hanno dichiarato in molti, sis-reat sentiti arrossa il l'area del l'ultimo minuto ha espresso ri-morsi per quello che he latto-, hanno dichiarato in molti. Si sarà sentitio ancora l'eroe del film televisivo che hanno fatto su di luis, ha polemizzato il proprietario della Pontiac. Il film della Nbc, a suo tempo, aveva prodotto furiose pole-miche: Bundy ne usciva come un affascinante genio del cri-mine; hanno protestato amici e parenti delle vittime. Così, la rabbia, e aumentata. Fino a culminare nelle scene di giola post mortem di letti. A prote-stare contro la pena di morte in tutti i casì, dall'altro lato dell'autostrada, "erano solo una cinquantina. "Applaudire all'uccisione di qualcuno, an-che qualcuno come Bundy, è disgustoso, diceva un prete cattolico che dimostrava con loro. «Siamo rimasti ai tempi il cui il pubblico si divertiva vedere i condannati stranati al Colosseo.

Il Fmln rilancia clamorosamente il dialogo con Duarte |L'ex primo ministro misteriosamente rapito ha scritto una lettera

In Salvador ora la guerriglia gioca la carta elettorale

di glocare la carta elettorale. Il Fronte Farabundo Marti di li-berazione nazionale si è impe-

volgimento americano in questa crisi regionale.
La proposta dei guerriglieri e stata già consegnata dall'arcivescovo di San Salvador, monsignor Arturo Rivera y Danas, al presidente Napoleon Duarte, il documento, firmato dal cinque massimi esponenti del Fmin (Roberto Roca, Sha-fih Handal, Joaquin Villalo-bos, Leonel Gonzalez, Fer-man Cienfuegos) rappresenta

guerra la lotta politica in Sal vador potrebbe finalmente spostarsi sul terreno elettora-

Nella sua proposta articolata in sei punti, il Fmin chiede, fra l'altro, la formazione di un
nuovo consiglio centrale elettorale con la partecipazione di «Convergenza nazionale», lo schieramento di sinistra
guidato da Guilielmo Ungo; la
creazione di un nuovo organismo di controllo elettorale
composio da organizzazioni
religiose, umanitare e civili; la
presenza di osservatori internazionali durante tutta la fase presenza di osservatori inter-nazionali durante tutta la fase elettorale. Naturalmente, so-stengono i leader della guerri-glia, l'esercito deve »porre fi-rie immediatamente ad ogni forma di repressione, e resta-re chiuso nelle caserme du-rante la giornata elettorale. Mentre agli Stati Uniti viene chiesto di «restare ai margini

SAN SALVADOR. La guer- litica della guerriglia. Per la del processo elettorale evitanriglia salvadoregna ha deciso prima volta dopo nove anni di do di dare appoggio a qualche la maggioranza in Parlamen-

partito.

Il Fronte Farabundo Marti di liberazione nazionale s'impegna a riconoscere il risultato elettorale, sostiene inoltre di impegnarsi a non disturbare le attività dei partiti politici in tutto il territorio nazionale e a rispettare sindaci e funzionari governativi che nei giorni scorsi erano stati minacciati di morte. Fanora viene propon morte. E ancora: viene propo-sta una tregua di quattro gior-ni durante il periodo elettora-

Un'altra novità di rilievo contenuta nel documento riguarda proprio il governo Duarte. I guerriglieri, infatti, propongono che la «fase di transizione» (cioè fino all'in-sediamento del nuovo presi-dente liberamente eletto) sia gestita dall'attuale governo. Ma come risponderà Napo-ieon Duarte? Cosa farà la de-

to?
Il presidente salvadoregno che ha incontrato monsignor Rivera y Damas finora non ha voluto fare commenti. Negativa, invece, la prima reazione di Arena (l'organizzazione di estrema destra), il presidente Armando Calderon ha detto zia cristiana, divisa in due par titi, non si è ancora pronun-ciata. Ma secondo gli osservatori potrebbe accettare di buon grado l'iniziativa guerri-gliera che prevede uno slitta-mento delle elezioni. È certo, comunque, che la proposta del Fmin rappresenta ai mo-mento l'unica seria alternativa alla guerra civile. Una propo-sta di dialogo per risolvere una delle più gravi crisi dei Contro America.

Si rifanno vivi i «brigatisti» belgi «Boeynants è vivo e confesserà» «È vivo e confesserà»: la misteriosa, e sospetta, di una lettera che lo stesso rapito avrebbe indirizzato – ma pito avrebbe indirizzato – ma mite il liglio, «che è certamenin passato di clamorosi casi

to il rapimento (altrettanto misterio sospetto) dell'ex primo ministro belga Paul Van Den Boeynants si è fatta viva con un nuovo mes-saggio, fatto avere per posta a un quotidiano, insieme con la carta d'identità dell'uomo politico e una sua lettera autografa.

> DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PAOLO SOLDINI

confesserà. Noi registreremo le sue confessioni. Comparirà libero davanti al popolo quan-do le nostre due rivendicazioni saranno soddisfatte». Firnato: La Brs. La sedicente, e

BRUXELLES. «È vivo e Van Den Boeynants, si è fatta finalmente viva, rompendo un silenzio che gli investigatori non sapevano più come interpretare. Il messaggio, scritto su un foglietto con lettere autoadesive, è stato inviato per mato: La Brs. La sedicente, e
materiosissima, «Brigata socialista rivoluzionaria- che
dieci giorni fa aveva rivendicato il sequestro dell'ex premier e chiacchierato uomo
politico democristiano Paul
dell'ex premier) e con il testo

le loro mani? - ai rapitori. La lettera (un foglio e mezzo), apparentemente autografa è chiaramente incompleta e nella parte leggibile VdB prende impegni per il moento in cui sarà liberato poveri, senza distinzioni politiche, né linguistiche (siamo in Belgio!), né confessionali. re, il rapito, quanto all'altra condizione, cioè il pagamen-to di un riscatto di 100 milioni di franchi belgi, per il quale -aflerma - «non vede bene co-me, senza pericolo, si possa

permanenti». La lettera accenna, inoltre, a una «controproposta», che manca però nel testo, e fa un incomprensibile da cento milioni..

Insomma, per dirla in brena corrispondenza da parte della Brs, oltre a fornire la prova che Van Den Boeynants è effettivamente nelle sue ma-ni, o che almeno lo è stato, più complicata. E davvero non ce n'era bisogno, visto che fin dal primo mo

li finanziari, è stata circondata da misteri e dubbi sulla dichiarata matrice poli Dubbi che si sono accres quando, qualche giorno la, si è saputo della scomp e saputo della scomparsa, pressoché contemporanea a quella di VdB, di un delicatis-simo fascicolo su certi suoi rapporti con ambienti legati alla malavita organizzata e alarchivi di una branca «devia ta» dei servizi segreti recente-mente dissolta, colleghereb-be in qualche modo l'ex pre-mier alla oscura vicenda dei emassacri dal Rrahante Valle

